

## La Dolce Volta. Liszt Fever. L'inebriante delicatezza di Claire Chevallier

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

E' intitolata *Fever* questa **inebriante raccolta del Liszt sacro e melanconico**, in un profluvio di brani che partono dall'*Andante lagrimoso* per approdare al *Wiegenlied* più incantato: al **piano Érard del 1876** di sua proprietà insieme ad altri cinque – celebre per la sua maestria di accordatrice -, **Claire Chevallier** (1969), artista del piano come pochi oggi, pubblica questo CD con l'etichetta **La Dolce Volta** per un'incisione trasparente e di altissimo profilo dal punto di vista del suono e dell'interprete.

**Franz Liszt** (1811-1886), era **amante del piano Érard** fin da piccolo: la prima lettera riportata nel prezioso *booklet* con le **illustrazioni** dedicate a Claire Chevallier da parte del belga [Benoît van Innis](#) [2], la riporta datata 1834 quando Liszt aveva tredici anni e già scriveva a Pierre Érard. La scelta di un piano simile da parte di Claire Chevallier è quindi un omaggio ed una scia che si ripercuote sulla lettura che lo stesso Liszt affermava, sarebbe divenuta sempre più **decantatamente femminile** (cfr. la tastiera leggera e sicura alla pressione).

L'*Andante lagrimoso* (1851) dalle *Harmonies poétiques et religieuses* con cui si apre questo CD si denota subito per un  **tocco profondamente affiatato con un pedale circoscritto** seppure **pieno** nel suo andamento ritmico. Quel che segue, il *Mephisto Walzer n.1*, dal ritmo forsennato e diabolico, si connota per un suono dalle **retrovie antichizzate**, più **risonante** del solito e incredibilmente meno inquietante nel suo melodiare sincopato.

Ispirato al *Faust* (1832) dell'austriaco Nikolaus Franz Niemsch Edler von Strehlenau (1802 – 1850), conosciuto più diffusamente come **Nikolaus Lenau**, il Mephisto Waltz si struttura su **due episodi** di cui nel CD è dato solo il secondo e più eseguito: *Der Tanz in der Dorfschenke* (La danza nella locanda del villaggio). Tipico esempio di **musica a programma**, il primo dei Mephisto Walzer, fu composto tra **1859 e 1861**, per orchestra e poi arrangiato sia per piano a due mani sia per piano solo (la versione S.514 che ascoltiamo).

**La lugubre gondola II** è un brano eccezionale del “**magiaro**” Franz Liszt: pubblicata nel 1885 ma la prima versione risale al 1882 – quella che ascoltiamo è la **seconda versione** risalente al gennaio **1883**, un mese prima della morte dell' **amico Richard Wagner** (1813-1883) – trova la sua genesi in un **incubo di preveggenza**. Egli vede ondeggiare le spoglie di Wagner (cfr. D'Annunzio, *Il fuoco*, e Thomas Mann, *La morte a Venezia*) a ritmo di una **marche funèbre** assolutamente cupa e mestiziamente cadenzata dai rivoli della città lagunare, *topos* mortifero per eccellenza, trascrivendolo nella musica. L' amico Richard aveva sposato sua figlia Cosima nel 1870, ed era legato a lui da un **sodalizio** che s'interuppe proprio per la relazione adultera di entrambi: lei era sposata con l'altro amico di Liszt, Hans von Bülow e Wagner con Minna Planer. Questo frangente però mai riuscì ad erodere la musicalmente devota stima reciproca.

Il brano in 4/4 viene evocato nella sua **triste elegia** da una **lettura estremamente tersa di Chevallier**, quasi

**catartica**, che fa affiorare il trasporto del feretro sull'acqua attraverso le note di un'incisione che qui si manifesta ancora più apertamente di caratura adamantina. A tergo riveliamo che il titolo originale era *Troisième Élégie* ed era stato dedicato da Liszt a **Lina Ramann**, 1833-1912, che scrisse tre volumi biografici sul compositore dal titolo *Franz Liszt als Künstler und Mensch*, pubblicati tra 1880-1894.

*Saint-François d'Assise, la prédication aux oiseaux* (1863) dalle *Légendes*, rivela quella **levatura religiosa** che lo ordinerà **abate** due anni dopo la composizione: le note repentine e ablumate sveltano celestiali cantando un inno, piuttosto che una predica, sulla tastiera. **Superba la resa** anche nella seguente leggenda di *Saint-François de Paule marchant sur les flots*, medesima scaturigine sacra ed anno di composizione, le cui contrastate divisioni interiori si manifestano apertamente nelle variazioni e nella più drammatica ritmica che metamorfizza in note la tempesta.

*Funérailles* (1848-49) dalle *Harmonies poétiques et religieuses*, scritto da Liszt come **elegia per la fallita rivoluzione ungherese del 1848**, è un brano eseguito dai più grandi pianisti del secolo, Arrau, Argerich e molti altri. L'interpretazione di Chevallier è mestamente romantica e la successiva **marcia funebre in Fa minore** è annunciata gravemente dall'introduzione dell'*Adagio*. Sottotitolata da Liszt "**Ottobre 1849**", ed echeggiando la famosa *Polacca* di **Chopin** in La maggiore op.53, espone il dolente afflato con l'amico perito il 17 ottobre di quell'anno.

*Wiegenlied* (1881), la **diafana lullaby** (ninna-nanna) è stata dedicata da Liszt al suo pupillo **Arthur Friedheim**, - che abbandonò Rubinstein nel 1878 per studiare con lui - come è scritto sotto il brano: "*Ad Arthur Friedheim (Weimar), 18 maggio 1881, in ricordo affettuosamente amichevole*". Liszt compose questo brano che arrangiò per quattro violini, e lo adoperò in apertura al suo **tredecimo ed ultimo poema sinfonico** *Von der Wiege bis zum Grabe* (Dalla culla alla tomba, 1881-1882), due temi avviluppati in lui come nell'amico Wagner, stimolati da quella *Sehnsucht* romantico-teutonica che dalle impervie alture malinconiche à la Friedrich, raggiunge le **dolcissime attese poetiche** da cui Claire Chevallier ha deciso di separarci con inappuntabile delicatezza.

**Publicato in:** GN10 Anno IV 16 gennaio 2012

//

Scheda **Titolo completo:**

[La Dolce Volta](#) [3]

**Franz Liszt**

*Fever*

[Claire Chevallier](#) [4] piano

1. Harmonies poétiques et religieuses, S. 173: IX. Andante lagrimoso
2. Mephisto Waltzes: I. Der Tanz in der Dorfschenke, S. 514
3. La lugubre gondola No. 2, S. 200 No. 2
4. Légendes, S. 175: Saint-François d'Assise, la prédication aux oiseaux
5. Légendes, S. 175: Saint-François de Paule marchant sur les flots
6. Harmonies poétiques et religieuses, S. 173: VII. Funérailles
7. Wiegenlied

**Piano Erard 1876**, Paris – Piano a coda da concerto. Gran Coda

Numero di serie 51424

Lunghezza 2m47

“Cassa armonica”

“Sistema incrociato 4 corde”

2 pedali: Una corda, Risonanza

Parallel stringing

7 ottave A-A

Dal 2002 fa parte della collezione di Claire Chevallier

Restauro: Jan Van den Hemel, Antwerpen, 2003-07

Regolazione: Jan Van den Hemel, Antwerpen

**Articoli correlati:** [Chemin du Rêve. Un incontro con Luisa Prayer al Museo Casa Scelsi](#) [5]  
[CMajor. Faust in Blu-Ray tra l'ouverture di Wagner e la sinfonia di Liszt](#) [6]  
[Faust e Mefistofele a Santa Cecilia. Goethe e Marlowe a confronto](#) [7]  
[Liszt nell'interpretazione di Mariangela Vacatello](#) [8]  
[Mahler, Liszt, Verdi. Una triade romantica a Santa Cecilia](#) [9]  
[Santa Cecilia. Michele Campanella ed il guerriero di Liszt en Italie](#) [10]

- [Musica](#)

### URL originale:

<http://www.gothicnetwork.org/articoli/dolce-volta-liszt-fever-linebriante-delicatezza-di-claire-chevallier>

### Collegamenti:

- [1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/claire-chevallier>  
[2] <http://www.benoit-artist.com/index>  
[3] <http://ladolcevolta.com/>  
[4] <http://www.clairechevallier.com>  
[5] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/chemin-du-reve-incontro-con-luisa-prayer-al-museo-casa-scelsi>  
[6] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/cmajor-faust-blu-ray-tra-louverture-di-wagner-sinfonia-di-liszt>  
[7] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/faust-mefistofele-santa-cecilia-goethe-marlowe-confronto>  
[8] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/liszt-nellinterpretazione-di-mariangela-vacatello>  
[9] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/mahler-liszt-verdi-triade-romantica-santa-cecilia>  
[10] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-michele-campanella-ed-guerriero-di-liszt-en-italie>